

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	26/09/2023	43	GIORNALE DI MONZA	BUON TEST A BUSTO ARSIZIO PER L'ALLIANZ VERO VOLLEY	SERIE A1	1
2	26/09/2023	1,3...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	VOLLEY, AZZURRE A VELASCO EGONU PRONTA A TORNARE	LA NAZIONALE	2
3	26/09/2023	53	CORRIERE DELLA SERA	RIVOLUZIONE VOLLEY VELASCO PER RICOSTRUIRE L'ITALIA ATTORNO A EGONU	LA NAZIONALE	5
4	26/09/2023	43	LA REPUBBLICA	IL RITORNO DI VELASCO PER GUARIRE L'ITALIA DA SALVARE I GIOCHI E IL FUTURO DI EGONU	LA NAZIONALE	7

Data: 26.09.2023 Pag.: 43
Size: 70 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Buon test a Busto Arsizio per l'Allianz Vero Volley

MONZA (pmu) Mentre rimbalza la notizia della mancata qualificazione olimpica della nazionale italiana femminile, l'Allianz Vero Volley prosegue la marcia di avvicinamento ai primi impegni ufficiali. Alla fine della scorsa settimana, le ragazze di coach **Ga-**

spari sono state ospitate dalla Uyba a Busto Arsizio. Quattro set disputati a buona intensità e che hanno fornito interessanti indicazioni all'allenatore del Vero Volley, al di là dei punteggi parziali (25-16; 25-23; 28-26; 25-19) che hanno sorriso alle locali. **Paola**

Egonu è stata la top scorer con ben 21 punti a tabellino, seguita ancora una volta da **Cazaute** autrice di 18 punti. Un buon test anche per conoscere meglio la squadra che il prossimo 8 ottobre sarà ospite all'Allianz Clud di Milano per la prima giornata di campionato.



L'allenatore Marco Gaspari

Data: 26.09.2023 Pag.: 1,33
Size: 843 cm2 AVE: € 100317.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



L'ESTATE DA INCUBO E IL DOPO MAZZANTI

Volley, azzurre a Velasco Egonu pronta a tornare

di PASINI ► 33 (Julio Velasco, 71)

Panchinabollente

Nazionale si cambia

ARRIVA VELASCO PER IL DOPO MAZZANTI EGONU È PRONTA AL RITORNO AZZURRO

Scontata la sostituzione del ct marchigiano
Il grande tecnico aveva diretto le ragazze
già nel 1997: deve portare serenità

di Gian Luca Pasini

Q

nell'attacco di Martyna Lukasik

nella notte di Lodz, domenica sera davanti a 8000 polacchi in festa per la raggiunta qualificazione olimpica, è stato l'ultimo lampo della carriera azzurra di Davide Mazzanti che pochi minuti dopo stava già dichiarando:

«Gli allenatori sono giudicati in base ai risultati...», consapevole che questa volta la «sua» storia è conclusa per davvero. L'addio fra la Federvolley e Mazzanti è poi certificato anche dal presidente federale Giuseppe Man-

fredi, che ha già parlato con l'interessato, in attesa di intraprendere una nuova strada, che porta diritto a Julio Velasco.

Data: 26.09.2023 Pag.: 1,33
 Size: 843 cm2 AVE: € 100317.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Qualificazione Restano i tempi burocratici. Per ratificare il cambio di guida tecnica si deve attendere il prossimo Consiglio Federale (non prima di metà ottobre, dopo la qualificazione olimpica maschile) dove verrà portata la proposta Velasco che rientrerebbe così in federazione poche settimane dopo aver chiuso il contratto come responsabile tecnico delle nazionali giovanili maschili. Una nuova opportunità olimpica 27 anni dopo aver guidato l'Italia maschile nella finale di Atlanta 1996 (con l'oro finito all'Olanda dopo il leggendario tiebreak). Nel 1997 Velasco ha allenato la Nazionale femminile per qualche mese, prima di volare alla Lazio di Cragnotti. L'esperienza non fu indimenticabile dal punto di vista dei risultati (un quinto posto all'Europeo di Brno), ma in quella gestione poi affidata a Frigoni vennero gettate le basi per il primo Club Italia della storia (Velasco lo richiese, poi Magri lo realizzò). E di un salto di qualità anche dal punto di vista della metodologia del lavoro, che poi si confermò qualche anno più tardi con i primi grandi successi della Nazionale a cominciare dall'argento Europeo del 2001 e l'oro al Mondiale del 2002 entrambi ottenuti con Marco Bonitta in panchina.

Gruppo unito? «La qualificazione per i Giochi di Parigi - ha detto il presidente federale Giuseppe Manfredi dopo la disfatta di Lodz - è ampiamente alla nostra portata e per la nuova stagione l'obiettivo della Federvolley sarà certamente quello di riprogrammare su nuove basi e con accuratezza tutta l'attività azzurra, per permettere alla nazionale femminile di tornare ai vertici del volley mondiale». Come dire che il nuovo corso è già cominciato. A parte le suggestioni storiche legate al nome di Velasco, la Federazione ha bisogno anche di un nome di "grande peso". Perché è necessario ricompattare un ambiente che negli ultimi 2-3 anni ha mostrato problemi tecnici, di campo, ma anche problemi di gestione. Con un gruppo che potrebbe non essere granitico come è stato detto negli ultimi mesi. Una squadra scossa da violenti terremoti e poi c'è la questione Egonu (ma non solo quella, viste anche le altre esclusioni eccellenti, De Gennaro per prima). A Velasco il compito di staccare il pass olimpico e riportare un po' di serenità in una squadra che resta fra le più forti del mondo, ma deve poi dimostrarlo. A volte è accaduto a questo gruppo, ma spesso non è stato così, come si è visto anche nell'ultima estate,

fra le più averse della storia recente della Nazionale, senza neppure un podio. Ora si tratterà di gestire il contratto di Velasco (ha un triennale con Busto Arsizio) e trovare un accordo economico per prendersi carico dell'Italia. Ma i problemi sul tavolo, che comunque esistono, non sembrano insormontabili, quasi tutti tecnico-burocratici. Appare più complicato rimettere assieme i cocci dei tanti vasi che sono stati rotti negli ultimi anni in Nazionale (e non tutti per colpa di Mazzanti che deve dividere le responsabilità con la Federazione). Fra l'altro, anche se è scontato, l'arrivo di Velasco garantisce che Paola Egonu sarà di nuovo del gruppo. E c'è da credere che il coach di La Plata farà una serie di considerazioni anche su altre esclusioni della stagione. Italia, si cambia, cercando di evitare gli ultimi macroscopici errori.



Due Olimpiadi

Paola Egonu, 24 anni, ha giocato già due edizioni dei Giochi: 2016 e 2021

AI GIOCHI

All'Olimpiade di Parigi il torneo di pallavolo femminile (dal 27 luglio all'11 agosto 2024) vedrà al via 12 squadre.

QUALIFICATE
 Paese ospitante:
Francia
 Dai Preolimpici:
Turchia
Brasile
Serbia
Dominicana
Usa
Polonia

IL RANKING
Restano altri 5 posti che verranno assegnati attraverso il ranking
 al termine della prima fase della Nations League 2024 (si chiude il 13 giugno). Per il criterio di rappresentanza continentale, un posto andrà comunque alla migliore africana (sarà il Kenya che nel ranking

ha un vantaggio incolmabile sul Camerun) e un altro alla migliore asiatica (Cina o Giappone, ma potrebbero comunque qualificarsi entrambe, visto che sono in alto nella graduatoria). Ecco il ranking, aggiornato al termine dei tornei preolimpici, delle squadre non ancora qualificate per i Giochi.
Italia 338,97
Cina 329,65
Giappone 305,09
Olanda 287,94
Canada 265,66
Germania 229,32
Thailandia 218,61
Belgio 199,57

IDENTIKIT



Julio Velasco
 È nato a La Plata in Argentina il 9 febbraio 1952.

Inizia la carriera nel Ferrocarril, prima di essere vice della Nazionale al Mondiale 1982

in casa. Nell'83 sbarca in Italia a Jesi, trampolino di lancio per Modena. Con 4 scudetti di fila

è la carta giusta da giocare per la federazione dopo le ultime delusioni in Nazionale.

Nell'89 è in azzurro dove vince tutto, tranne l'oro olimpico.

Dopo una breve parentesi nel calcio è tornato al volley. Busto è il suo primo club femminile

Data: 26.09.2023 Pag.: 1,33
Size: 843 cm2 AVE: € 100317.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Seconda volta

Julio Velasco, 71 anni, aveva allenato la Nazionale femminile italiana nell'estate del 1997, prima di firmare con la Lazio di Cragnotti. Velasco ha incontrato casualmente Paola Egonu al palasport di Busto Arsizio anche prima di una amichevole giocata contro l'Asystel Milano

Data: 26.09.2023 Pag.: 53
 Size: 403 cm2 AVE: € 90675.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Mazzanti via dopo il fallimento Rivoluzione volley Velasco per ricostruire l'Italia attorno a Egonu

di **Pierfrancesco Catucci**

Immaginare l'Italia femminile fuori dall'Olimpiade non è neanche un'opzione. Le azzurre a Parigi probabilmente ci andranno lo stesso attraverso il ranking della Nations League 2024, ma il fallimento del preolimpico — dopo il tracollo dell'Europeo — chiude la stagione delle occasioni sprecate e impone una seria riflessione sul futuro. «Il bilancio è negativo — sentenza il presidente federale Giuseppe Manfredi — e dobbiamo prenderne atto. È innegabile che quest'anno diverse cose non abbiano funzionato e siano stati commessi degli errori».

Quella che doveva essere la squadra più forte del mondo, o quasi, si è ritrovata fragile e incapace di reagire a qualche folata di vento un po' più forte quando aveva saldamente in pugno la semifinale europea contro la Turchia, e poi nella gara decisiva del preolimpico

contro la Polonia. Un problema che si ripropone dalla delusione a cinque cerchi di Tokyo in poi. E che adesso segna la fine dell'era Mazzanti. «Fin dai prossimi giorni — prose-

gue Manfredi — con il consiglio federale analizzeremo nel dettaglio quanto accaduto e lavoreremo per trovare in tempi brevi la soluzione migliore per superare questo momento complicato. L'obiettivo della Fipav sarà di riprogrammare su nuove basi e con accuratezza tutta l'attività azzurra, per permettere alla Nazionale femminile di tornare ai vertici del volley mondiale».

Una rivoluzione ormai inevitabile, che non potrà prescindere dalla soluzione del problema Paola Egonu, una delle giocatrici più forti al mondo. Lei fatica a riconoscersi nelle dinamiche di gruppo e quello stesso gruppo l'ha messa ai margini all'Europeo. Di qui la sua decisione di rifiutare la convocazione per il preolimpico. Mazzanti ci ha

provato prima concedendole tutto, poi — dopo aver perso il controllo della squadra, per sua stessa ammissione — con eccessiva rigidità, togliendole tutte le sponde nello spogli-

Il presidente federale Manfredi: «Troppe cose

non hanno funzionato. Dobbiamo lavorare per tornare ai vertici»

toio e relegandola al ruolo di comprimaria. Ora serve qualcuno con l'autorevolezza per riabilitarla in un contesto di squadra e allo stesso tempo aiutarla a fare il salto di qualità necessario per passare da straordinario talento a campionessa. Per riprendere quel percorso di crescita tecnica che sembra in pausa da quando il suo nome ha travalicato i confini della pallavolo, nonostante lei non abbia mai smesso di vincere con i club.

Julio Velasco — il profilo in pole per sostituire Mazzanti e per guidare la missione ai Giochi — è il c.t. che escluse Fabio Vullo, il palleggiatore italiano più forte, per dare spazio a Paolo Tofoli e Fefè De Giorgi, ma quella era un'altra epoca e un'altra Nazionale.

A 71 anni, l'allenatore che ha teorizzato la cultura degli alibi, è visto come l'uomo giusto per rimettere insieme i cocci e, dopo Parigi, passare il testimone. Lui, l'allenatore dei primi due Mondiali maschili, il c.t. della Generazione di feno-

meni e dell'argento di Atlanta 1996, potrebbe tornare per la quarta volta all'Olimpiade e giocarsi le sue chance di medaglia. Perché, rimessa sulla strada giusta, questa resta una delle squadre più forti al mondo. Che non solo deve andare a Parigi, ma deve anche provare a vincere.

Rilancio

● La Nazionale femminile di volley guidata da Davide Mazzanti ha perso in semifinale agli Europei contro la Turchia, poi ha mancato il pass per Parigi 2024 nel preolimpico perdendo con la Polonia

● La qualificazione ai Giochi dovrà essere ottenuta attraverso la Nations League 2024 in base al ranking

Data: 26.09.2023 Pag.: 53
Size: 403 cm2 AVE: € 90675.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Cambiamenti Paola Egonu, impiegata poco nell'Europeo ha rifiutato la convocazione al preolimpico. Accanto Julio

Velasco, in pole per diventare c.t. della Nazionale donne al posto di Davide Mazzanti (LaPresse/Epa)



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley

Il ritorno di Velasco

per guarire l'Italia

Da salvare i Giochi

e il futuro di Egonu

Il totem dovrà ricostruire un gruppo spaccato dalle scelte di Mazzanti
La svolta della Federazione: "Ora nuove basi per tornare ai vertici"

di **Mattia Chiusano**

«Non possiamo fare altro che ringraziare Julio Velasco per quello che ha fatto in questi anni assieme». Parole di cinque mesi fa, pronunciate dal presidente della Federvolley Giuseppe Manfredi. Appena informato che lui, il simbolo della pallavolo anni Novanta, il direttore tecnico del settore giovanile maschile, era pronto per andarsene. Ad allenare delle donne, alla Uyba Busto Arsizio. Un congedo pieno di rispetto, di stima reciproca, di comprensione che ora, di fronte alle macerie della Nazionale femminile e al siluramento di Davide Mazzanti, lascia aperta la porta al più clamoroso dei ritorni: Velasco di nuovo in federazione, non più come forgiatore di talenti, ma come guida delle azzurre verso le Olimpiadi di Parigi. Ancora alla portata, ma solo dopo aver scollinato un'altra montagna di partite nella prossima Nations League, per tenere alta la quotazione dell'Italia nel ranking e piazzarla tra le ripescate che andranno ai Giochi. Un compito tutt'altro che proibitivo, ma si sa che il nuovo ct avrà ben altro a cui

pensare. Dovrà ricostruire un gruppo devastato dalle scelte di Mazzanti, incapace - per sua stessa ammissione - di «avere il controllo della squadra» dal Mondiale 2022, quindi protagonista di un'epurazione che ha lasciato a casa campionesse scomode, a partire da Paola Egonu.

Ricucire, sanare, far dialogare le escluse eccellenti di ritorno, le titolari "lealiste" come Sylla e Danesi, e le giovani che hanno fallito la prova della maturità, un calvario culminato con la sconfitta con la Polonia nel preolimpico. Subito dopo, tornare a vincere, e riposizionare dove merita la nazionale più svalutata del mondo. Questo aspetta il successore di Mazzanti, un tipo dalle spalle larghe e dalla storia ancora più consistente, in grado di mettere d'accordo col carisma giocatrici dalla forte personalità. Da questo punto di vista Velasco è una cattedrale in movimento, i suoi 71 anni raccontano storie di campioni ma anche di ragazze (una tra tante, Egonu) cresciute nel Club Italia inventato proprio da lui. Narra dell'Argentina dei militari e dell'Iran in cui lui allenò. Ovviamente, la Generazione dei Fenomeni, in cui ha vinto due Mondiali con giocatori

che poi non portava alle Olimpiadi (Fefé De Giorgi), o portava ai Giochi stelle dell'epoca che non richiama più (Vullo a Barcellona '92). Insomma, uno che potrebbe prendere decisioni urticanti se qualcosa non lo convincesse, quindi non è garantito che le grandi escluse di Mazzanti abbiano il biglietto per Parigi: ma intanto, che sollievo uscire da questo periodo buio in cui sono rimaste a casa o emarginate la migliore in difesa (De Genaro), la numero 1 al servizio e la terza in difesa (Bosetti), la migliore attaccante (Egonu) dei Mondiali.

Niente ancora è ufficiale, perché per la federazione sono settimane turbolente. Dopo una doppia edizione degli Europei organizzata in varie città, dopo il preolimpico femminile ora è il turno di quello maschile, con gli azzurri di De Giorgi che devono conquistare il pass per Parigi a partire dal 30 settembre. Il presidente Manfredi partirà per il Brasile, nel frattempo sarà organizzato il protocollo per un Consiglio federale attorno al 12-13 ottobre. Ma Manfredi non ha avuto rifles-



si impastati dalla burocrazia poche ore dopo la sconfitta con la Polonia. Ha silurato Mazzanti parlando di «bilancio negativo»: «Devo ammettere che sono stati commessi degli errori. L'obiettivo della Fipav sarà quello di riprogrammare su nuove basi e con accuratezza tutta l'attività azzurra, per permettere alla Na-

zionale femminile di tornare ai vertici». La Uyba, società di Velasco, attende serenamente gli eventi: «Al di là del contratto, noi non blindiamo le persone se hanno un desiderio». Magari la società intavolerà una trattativa per riavere il tecnico dopo Parigi. Ma è sbagliato immaginare un Ve-

lasco traghetto verso uno dei ct impegnati in questo momento dopo aver portato la Turchia (Santarelli) e la Serbia (Guidetti) alle Olimpiadi. Velasco avrà pieni poteri, e forse un anno in più dopo Parigi, il resto sarà deciso dopo le future elezioni federali. Le ragazze del volley ripartono, chi vuole vincere con Don Julio?

In pole

71 anni

Julio Velasco ha vinto due Mondiali con la nazionale maschile



2

Le stagioni con la femminile

Velasco ha guidato la Nazionale azzurra femminile nelle stagioni 1997 (5° posto all'Europeo) e 1998



La scelta
 Paola Egonu, 24 anni, ha scelto di restare fuori dalla nazionale dopo l'Europeo da riserva: via Mazzanti, può tornare

“

C'è grande amarezza il bilancio femminile è senz'altro negativo. Diverse cose non hanno funzionato, sono stati commessi errori. L'attività va riprogrammata

GIUSEPPE MANFREDI
 PRESIDENTE DELLA FIPAV

”